



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

**Indice del costo d'acquisto delle commodities
per le imprese industriali**

Approfondimento

I grassi

Prezzi e produzione di alcune commodities

a cura dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica

Giugno 2012

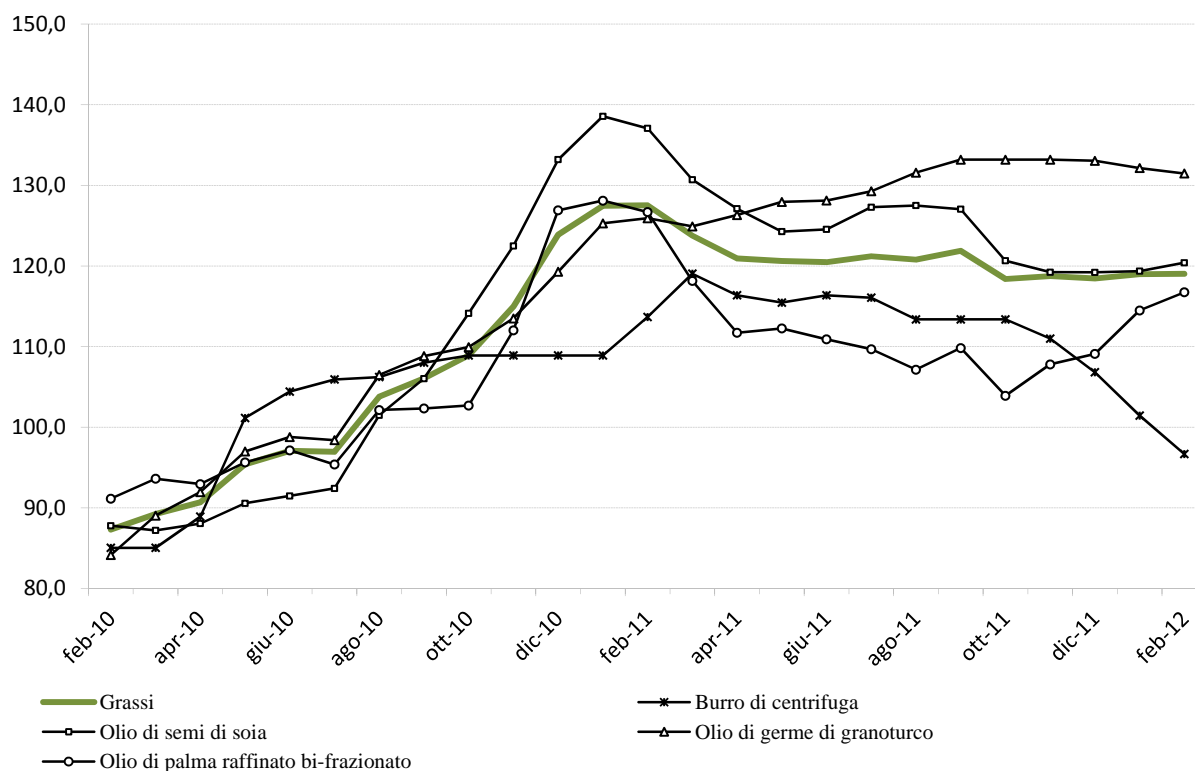
Nel corso del mese di marzo, l'indice del costo d'acquisto in euro delle materie prime che compongono il comparto dei grassi calcolato dalla CCIAA di Milano e Ref. Ricerche¹ (Tabella 1 e Grafico 1) è aumentato rispetto al mese precedente dell'1,3%, ma ha registrato un calo tendenziale del -2,5%. Tutto ciò ha confermato la sostanziale stabilità che ha caratterizzato il comparto negli ultimi tempi, pur rappresentando la sintesi di andamenti differenti tra le varie componenti. Infatti, se il burro di centrifuga ha vissuto un vistoso calo delle quotazioni, sia tendenziale che congiunturale (rispettivamente -23,5% e -5,9%), l'olio di semi di soia ha visto un aumento congiunturale dei prezzi dell'1,9%, anche se rispetto allo stesso mese dello scorso anno il calo tendenziale è stato del -6,2%, mentre l'olio di palma e quello di germe di granturco hanno registrato rincari sia congiunturali che tendenziali.

Tabella 1 – Indice del costo d'acquisto per i grassi CCIAA di Milano – Ref.

	mar-11	feb-12	mar-12	variazione tendenziale	variazione mensile
Grassi	123,8	119,0	120,6	-2,5%	1,3%
Burro di centrifuga	119,0	96,7	91,0	-23,6%	-5,9%
Olio di semi di soia	130,7	120,4	122,7	-6,2%	1,9%
Olio di germe di granturco	124,9	131,5	134,2	7,5%	2,1%
Olio di palma raffinato bi-frazionato	118,1	116,7	120,3	1,8%	3,0%

Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica CCIAA su dati tratti dalle mercuriali della CCIA di Milano

Grafico 1 - Indice del costo d'acquisto per i grassi CCIAA di Milano – Ref.

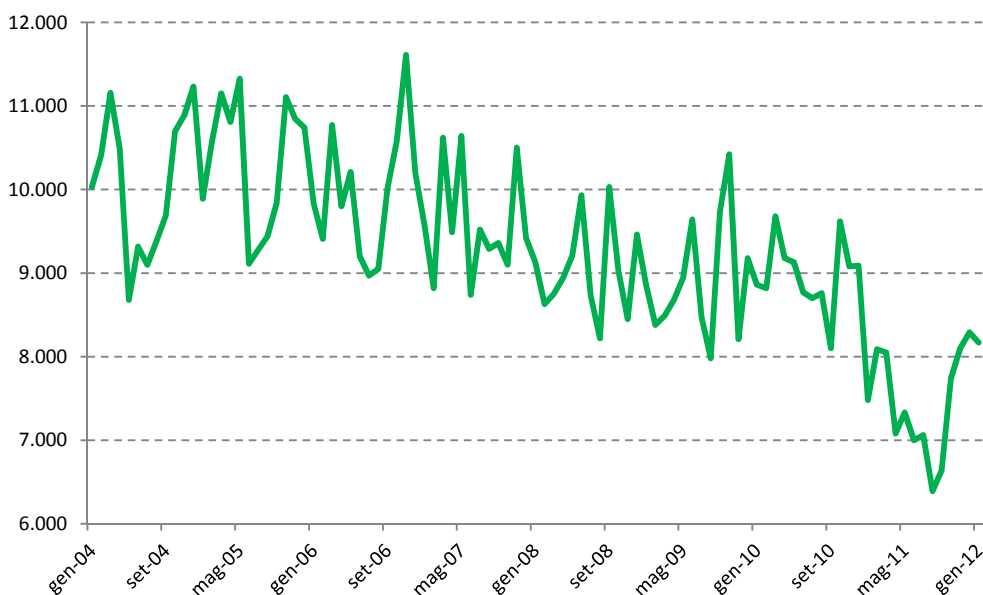


Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica CCIAA su dati tratti dalle mercuriali della CCIA di Milano

¹ Indice del costo di acquisto in euro dei grassi è un sottoindice di quello del costo d'acquisto delle commodities per le imprese industriali elaborato dalla CCIAA di Milano e Ref. Ricerche base 2010=100.

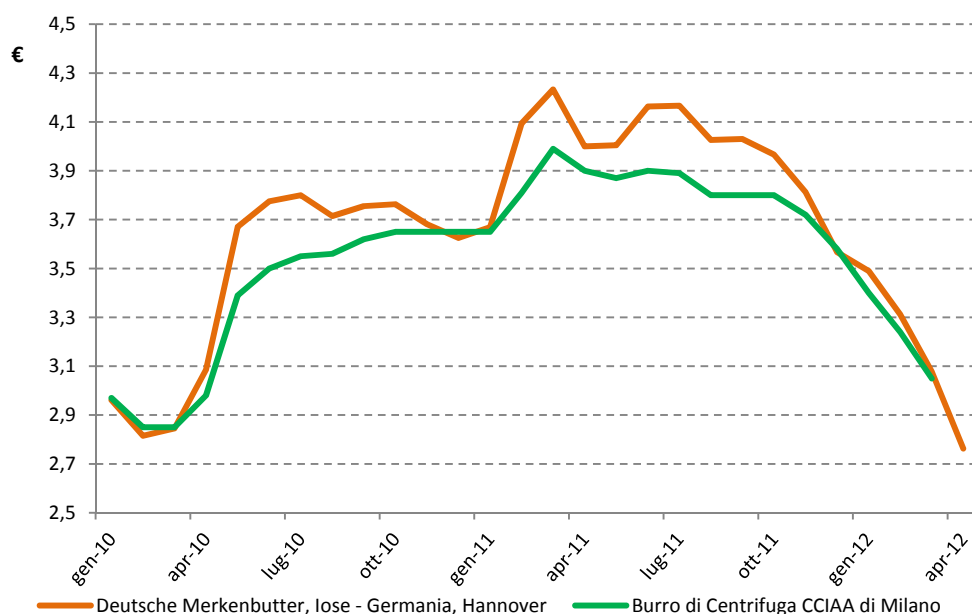
Per quanto concerne il **burro**, le quotazioni hanno sostanzialmente riflesso le dinamiche internazionali, in special modo quelle del mercato tedesco (Grafico 3), che ha sofferto, così come quello francese e olandese, per le pressioni dovute, da un lato, all'Euro ancora forte nei confronti delle principali altre valute (soprattutto del dollaro), che rendono la produzione europea meno competitiva nei maggiori mercati internazionali, e dall'altro, ad una produzione domestica che ha vissuto un vistosa crescita stagionale (Grafico 2). Tali andamenti sono stati, inoltre, influenzati dalla larga disponibilità di burro, e dall'azione delle multinazionali presenti in Italia, che hanno aumentato le importazioni di latte dall'estero, più a buon mercato.

Grafico 2 - Produzione di burro in Italia



Elaborazione Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati CLAL

Grafico 3 - Prezzi del burro sulla piazza di Milano e di Hannover (Germania)

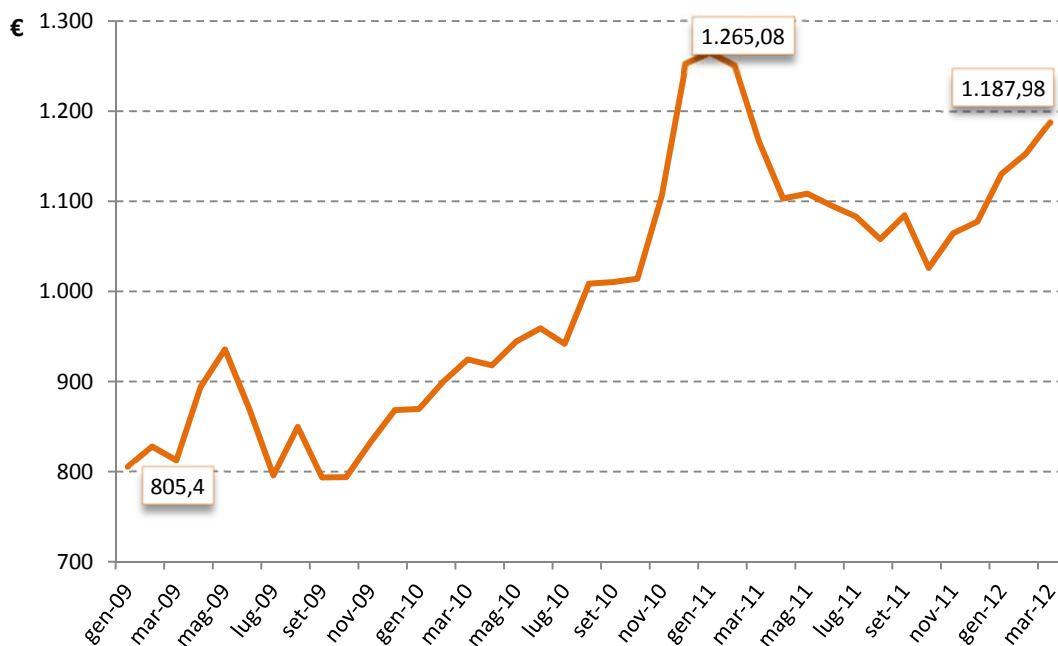


Elaborazione Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati CLAL e tratti dalle mercuriali della CCIAA di Milano

Il mercato degli oli vegetali è stato in forte tensione nell'ultimo periodo, sebbene a livello tendenziale abbia scontato ancora l'avvio dei forti ribassi dello scorso anno. Queste materie prime sono sempre più diffuse e richieste per via dei loro svariati utilizzi in diversi settori, dall'industria alimentare (dove ne viene impiegato il 70% del totale), al settore cosmetico, chimico e per la fabbricazione di biodiesel.

L'**olio di palma**, ha visto una domanda in continua crescita, che ha spinto i prezzi a livelli che non si vedevano da un anno (Grafico 4), facendo riportare rispetto al mese precedente un aumento congiunturale dei corsi del 3%.

Grafico 4 - Prezzi dell'Olio di palma bifrazione rilevati dalla CCIAA di Milano



Elaborazione Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati tratti dalle mercuriali della CCIAA di Milano

Al Chicago Board of Trade (Cbot), principale piazza internazionale delle materie agricole, hanno continuato ad aumentare i corsi dei **semi di soia**, ai massimi da sei mesi, che hanno trascinato con sé quelli del relativo olio.

Il rally dell'olio di palma e di quello di semi di soia, che sono risultati correlati poiché i due prodotti sono fungibili, è stato aggravato dai rincari del petrolio, che hanno reso più appetibili i biocombustibili, e dalla siccità di cui hanno sofferto Brasile e Argentina, che rappresentano il primo e il terzo esportatore mondiale di semi di soia.

Altro fattore di tensione è stato rappresentato dagli acquisti della Cina, primo importatore mondiale di semi oleosi, che sono risultati in rialzo del 33% rispetto al mese precedente a causa dell'ampia domanda arrivata dal settore molitorio.

Anche l'**olio di germe di granturco** ha subito tensioni al rialzo per le stime sui raccolti nazionali di mais, per la stagione 2011-12, divulgate dall'Argentina, secondo esportatore mondiale dopo gli Usa, poiché hanno previsto un calo della produzione a causa della siccità che ha penalizzato la fase della semina.